

n. 2017/ R.G.NR.

n. 17 Gip



TRIBUNALE DI CUNEO
Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari

Il Giudice dott.ssa Cristiana Gaveglio,
Letta la richiesta di archiviazione presentata dal P.M. nel procedimento penale sopra indicato;
Esaminata l'opposizione delle p.p.o.o.;
Preso atto delle conclusioni rassegnate dalle parti all'udienza in camera di consiglio;

considerato che

Le p.p.o.o. lamentano che la titolazione di un articolo comparso in data 1/11/2015 sul quotidiano "Il Giornale" nelle pagine relative alla Liguria ("*La tassa di soggiorno? Soltanto il modo per finanziare il Pd*"), nel sintetizzare le dichiarazioni rese durante una conferenza stampa da un consigliere comunale di Sestri Levante, sig. ██████████, avrebbe assunto un contenuto diffamatorio. In particolare, il giornalista non si sarebbe limitato a "virgolettare" le dichiarazioni del Consigliere ████████, bensì avrebbe insinuato e diffuso l'accusa della commissione di un illecito da parte dei dirigenti locali del Partito Democratico e dell'Amministrazione comunale di Sestri Levante, senza che ciò corrispondesse a verità, come si poteva evincere dalla cronaca fatta da un altro organo di informazione (www.teleradiopace.tv).

Stante il decorso del tempo e l'impossibilità di risalire all'autore dell'articolo o al titolista, veniva indagato unicamente il Direttore Responsabile del quotidiano all'epoca dei fatti.

Ebbene, anzitutto va premesso che le richieste investigative indicate dalle persone offese appaiono inidonee a determinare modificazioni sostanziali del quadro probatorio.

Sul piano teorico, poi, occorre precisare che il diritto di critica si differenzia essenzialmente da quello di cronaca, in quanto, a differenza di quest'ultimo, non si concretizza nella narrazione di fatti, bensì nell'espressione di un giudizio e, più in generale, di un'opinione che, come tale, non può pretendersi rigorosamente obiettiva, posto che la critica non può che essere fondata su un'interpretazione necessariamente soggettiva dei fatti.

Ne deriva che quando il discorso giornalistico ha una funzione prevalentemente valutativa, non si pone un problema di veridicità delle proposizioni assertive ed i limiti scriminanti del diritto di critica, garantito dall'art. 21 Cost., sono solo quelli costituiti dalla rilevanza sociale dell'argomento e dalla correttezza di espressione, con la conseguenza che detti limiti sono superati ove l'agente trascenda in attacchi personali, diretti a colpire su un piano individuale la sfera morale del soggetto criticato, penalmente protetta (Cass. 2247/05).

Nel caso di specie, in primo luogo, è indubbio l'interesse pubblico degli argomenti considerati, trattandosi dell'esternazione pubblica di un consigliere comunale di minoranza in merito all'istituzione di una nuova tassa di soggiorno, alla sua possibile incidenza sulla promozione turistica del territorio e all'utilizzo degli introiti.

In secondo luogo, va tenuto conto che vi è corrispondenza della notizia al fatto, essendo stato sintetizzato nel titolo e riportato fedelmente nell'articolo il contenuto delle dichiarazioni rese dal consigliere comunale Conti. L'occhiello stesso dell'articolo, o «sovratitolo», che introduce l'argomento dell'articolo, ne circoscrive infatti chiaramente la portata riferendo trattarsi di conclusioni riconducibili al consigliere di opposizione ("*Sestri Levante, l'accusa di ██████████ al sindaco ████████*").

In terzo luogo, non pare violato il requisito della contenenza perché, pur essendo stata impiegata un'espressione allusiva, sicuramente non si è trasmodato nella gratuita ed immotivata aggressione dell'altrui reputazione.

L'unico evidente scopo della frase non era quello di infangare la reputazione del Partito Democratico e dell'Amministrazione comunale di Sestri Levante, bensì di stimolare chiarimenti da parte del Sindaco, in un'ottica democratica, di responsabilizzazione dei politici nei confronti dei cittadini.

P.Q.M.

ACCOGLIE la richiesta di archiviazione e restituisce il fascicolo al P.M.

Cuneo, 12/2/2018


Il Giudice
Dott.ssa Cristiana Gaveggio

TRIBUNALE DI CUNEO

DEPOSITATO in cancelleria

Oggi 12-2-2018

IL CANCELLIERE
Salvatore MIRISOLA
